

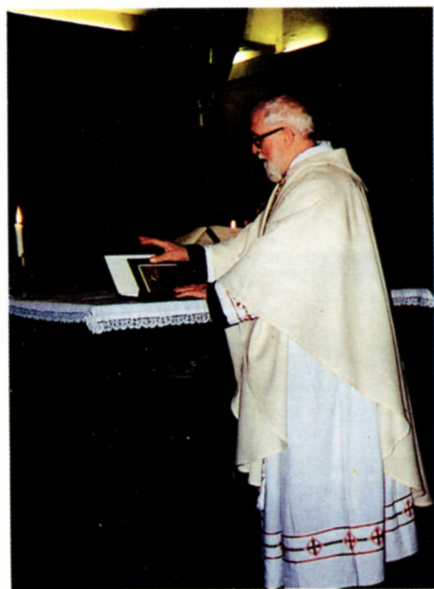
Vita delle sezioni

GEMELLAGGIO GENOVA-MELBOURNE

Le nostre Sezioni di Genova e di Melbourne si sono unite in gemellaggio. La proposta è partita dal Presidente di Genova, il Gen. Gennaro Trotta, e accolta con entusiasmo e riconoscenza dal Presidente di Melbourne Pietro Pasquini.

L'evento è stato suggellato con una solenne cerimonia nel Tempio dei Caduti sotto l'Arco della Vittoria a Genova. Una speciale targa commemorativa è stata benedetta e inviata in Australia.

Il Presidente Pasquini e i membri del Comitato Direttivo hanno inviato messaggio fraterno a nome di tutti gli ex commilitoni residenti nello Stato di Victoria.



ANCONA

PAOLINO ORLANDINI NEO-PRESIDENTE

Paolino Orlandini, Medaglia d'Argento al V.M., capitano dell'Esercito e anche comandante partigiano, presidente dell'Istituto del Nastro Azzurro della Città doricca, è stato eletto Presidente della nostra Sezione.

Sostituisce il compianto Otello Schiavoni. Vice Presidente dell'ANCFARGL anconetana è il valoroso Ardito Mario Belgiglio.

Il Presidente Orlandini ricorda — in un appunto piuttosto amaro — che tutti i Soci del nostro Sodalizio, ovunque residenti, a qualunque Arma e Corpo appartenenti, dobbiamo sentirci *fratelli*, senza prevaricazioni.

Approviamo e sottoscriviamo.
F.to «Tutti noi
della Presidenza Nazionale»

BERGAMO

COMMEMORATO A GORNO GIUSEPPE RICCARDI

Gorno, località montana della Valle ha accolto le centinaia di fanti piumati convenuti con i loro labari, gagliardetti e bandiere non solo da tutta la provincia ma dalla Lombardia e altre regioni dell'alta Italia per presenziare alle solenni celebrazioni del 50° anniversario della morte dell'eroico bersagliere Giuseppe Riccardi.

Queste cerimonie organizzate dalla locale sezione bersagliere di cui è presidente il sig. Cabrini intendono onorare la memoria di questo prode bersagliere, quale doveroso riconoscimento per il suo contributo dato alla libertà dell'Italia. Il

(Segue a pag. 53)

ANCFARGL**BOLOGNA**

La Sezione a Monte Marrone

**BRESCIA**

Lapide ai Caduti

Nel quadro delle celebrazioni del cinquantesimo degli eventi storici che hanno caratterizzato l'impiego delle Forze Armate nella Guerra di Liberazione, la Sezione di Brescia ha deliberato di apporre una lapide in ricordo di tutti i caduti della Guerra di Liberazione.

La lapide è stata murata nel piazzale dell'alza bandiera nella caserma «A. Papa» in via Franchi 38, a Brescia.

La commemorazione si è svolta alla presenza di autorità civili e militari, esponenti nazionali dell'Associazione Combattenti della Guerra di Liberazione. Dopo alcuni brevi discorsi ufficiali, e dopo una rievocazione storica, la lapide è stata scoperta, e una corona è stata deposta in memoria di tutti i Caduti, ai quali sono stati resi gli onori. Saranno così ricordati tutti coloro che offrirono la loro vita nella lunga lotta dal dicembre 1943, il glorioso scontro di Monte Lungo risalendo tutta la penisola fino alla liberazione delle città del nord Italia nel maggio 1945.

La manifestazione ha avuto notevole risonanza sui giornali locali dimostrando così che il lavoro di organizzazione svolto con solerzia ed entusiasmo da parte del Presidente della sezione di Brescia cav. Antonio Gatta e dai suoi collaboratori è servito a risvegliare l'interesse per un periodo storico, che si tende a ricordare più per altre cose dimenticando i fatti storici.

Antonio Gatta

I BERSAGLIERI ALL'EROE GIUSEPPE RICCARDI

*(Segue da pag. 52)*

bersagliere Giuseppe Riccardi cadde sul campo durante la violenta battaglia a Monte Granale nel luglio del 1944 per la liberazione della città marchigiana di Jesi.

Figlio di italiani all'estero Giuseppe Riccardi si era arruolato volontario nel Battaglione Bersaglieri. Pur essendo adde- detto al reparto vettogliamento, volle partecipare al combattimento dando ripetute prove di valore e coraggio.

Si offrì con entusiasmo in quattro differenti imprese finché cadde colpito a morte mentre dirigeva il tiro di una mitragliatrice su alcuni obiettivi che aveva individuato e personalmente riconosciuto. Bellissima figura di combattente, Giuseppe Riccardi, che è l'orgoglio di tutta la comunità di Gorno aveva saputo imporsi all'ammirazione generale anche

in precedenti azioni contro il nemico.

Per tali imprese coraggiose e per il suo sacrificio sul campo di battaglia, Riccardi fu insignito della medaglia d'oro al valore militare e promosso sottotenente di complemento per merito di guerra alla memoria.

Le vie e le contrade di Gorno e località limitrofe verranno addobbate con il tricolore e sui muri verranno affissi striscioni e manifesti inneggianti al valoroso fante piumato. La città di Jesi sarà presente con la sua Fanfara e con una nutrita rappresentanza non solo di fanti piumati ma di autorità e vari rappresentanti di associazioni della cittadina marchigiana. Interverrà anche la Fanfara militare «Brigata Legnano» oltre ad alti ufficiali dell'esercito, personalità militari della provincia e uno stuolo di delegazioni di bersaglieri da varie regioni dell'Italia Settentrionale.

Il programma prevedeva alle 9 ritrovo dei partecipanti e delle autorità presso le scuole elementari «M.O. Riccardi». 9.30 corteo e deposizione corona d'alloro al monumento dell'eroe M.O. Giuseppe Riccardi con sfilata a passo di corsa per le vie principali del paese. 10.30 S. Messa. 11 sfilata e deposizione corona d'alloro al monumento dei Caduti e sulla tomba dell'eroe piumato.

E. Cristofari

Per invito del Sindaco di Gorno, la medaglia d'oro Riccardi è stata ricordata da un suo ex allievo, il maggior T.O. dei Bersaglieri Edoardo Cristofari, Presidente della Sezione di Bergamo dell'ANCFARGL.



ANCFARGL



I Soci Sorelli e Umbrinozzi allo scoprimento della lapide-ricordo

Il Consigliere Carmelo Testa Über Alles



GORIZIA

Sempre presenti

Tanti goriziani appartenenti alla sezione cittadina dell'Associazione nazionale combattenti delle forze armate nella guerra di Liberazione, guidati dal loro presidente Vittorio Tomani, hanno partecipato nei giorni scorsi alle celebrazioni della battaglia di Montecassino, svoltesi alla presenza del Capo dello Stato.

Nel corso dei combattimenti di Montecassino, che portarono alla distruzione della magnifica abbazia medioevale che si ergeva sul monte, si scontrarono truppe provenienti da tutte le parti del mondo. Allo scontro parteciparono elementi di alcuni reparti del ricostituito esercito italiano che diedero un valido contributo alla sconfitta delle truppe tedesche.

NAPOLI

ALTA ONORIFICENZA

Il paracadutista della NEMBO, Maresciallo N.H. Giuseppe Pellicano, è stato insignito dell'onorificenza di Grande Ufficiale.

Al valoroso della NEMBO gli auguri e felicitazioni di tutti noi dell'ANCFARGL.

PIACENZA

Omaggio alle Medaglie d'Oro V.M.

Su iniziativa della Confederazione italiana per le Associazioni Combattentistiche e d'Arma della Provincia di Piacenza, presieduta dal comm. Mario Esposito, dinamico presidente della locale Sezione ANCFARGL, si è svolta una solenne cerimonia al Sacrario dei Caduti, nella sede del Comando militare provinciale e presso il cimitero di Croce S. Spirito in omaggio alle Medaglie d'oro al Valor Militare alla Memoria col. Gherardo Vaiarini, cap. Romolo Fugazza, cap. Giacomo Crollalanza, ten. Rodolfo Boselli, Cap. Pietro Cella, cap. Annibale Sterzi. Ha officiato la S. Messa al Campo in suffraggio degli Eroi il Cappellano medaglia di bronzo, Don Luigi Cattadori.

Le autorità e il popolo presenti hanno sostato in religioso silenzio dopo la deposizione di corone su la tomba di ciascun Caduto.



TORINO

Idealmente a Monte Marrone

Pubbligheremo il magnifico pezzo di Liliana Sibour prossimamente. Lo spazio è solo per due foto.



COMBATTENTI INGORGANTI
 NIG. REPARTI BELLE FE. AA.
 -ESERCITO 290.000
 -MARINA 25.000
 -AERONAUTICA 12.000
 -G. FINANZA 8.000

AGLI 87.000 MILITARI
 ITALIANI CADUTI NELLA
 GUERRA DI LIBERAZIONE
 8-9-1943 - 8-5-1945

MILITARI CHE LOMBATTE-
 RONO NELLE FORGAZIONI
 PARTIGIANE 40.000

MILITARI INTERNATI CHE
 SI RIVOTARONO DI COL-
 LABORARE 600.000

